



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



COMUNICATO STAMPA

I PRIMI CUSTODI DELLA MEMORIA

All'Università degli Studi di Brescia la mostra itinerante dedicata alle sepolture preistoriche

Allestita a Palazzo Bettoni fino al prossimo 13 giugno, la mostra accompagna i visitatori in un'affascinante esplorazione attraverso i calchi di sepolture preistoriche dall'Uomo di Neanderthal fino all'alba dell'agricoltura

Curata da Giacomo Giacobini, Cristina Cilli e Giancarla Malerba, l'esposizione è stata presentata per la prima volta all'Università di Torino per poi proseguire e fare tappa presso gli altri Atenei partner dell'Alleanza UNITA Universitas Montium

Brescia, 30 aprile 2025 – Si è tenuta questa mattina, a Palazzo Bettoni, l'inaugurazione della **mostra itinerante “I primi custodi della memoria. Le sepolture nel Paleolitico”**, un'affascinante **esplorazione del significato antropologico delle sepolture preistoriche attraverso una serie di calchi**, che riproducono con precisione la situazione venuta alla luce durante lo scavo.

Curata da Giacomo Giacobini, Cristina Cilli e Giancarla Malerba, la mostra è stata **presentata per la prima volta a gennaio dall'Università di Torino e apre oggi a Palazzo Bettoni**, una delle sedi amministrative dell'Università degli Studi di Brescia, per poi proseguire presso le altre Università partner di **UNITA Universitas Montium**, l'alleanza finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ che riunisce **12 atenei e oltre 250.000 studenti da 7 Paesi**. La mostra è stata organizzata dal Gruppo di lavoro (Hub) dedicato al **Patrimonio Culturale** con il coordinamento della **Prof.ssa Irene Giustina** e del **Prof. Angelo Mazzù**.

L'inaugurazione si è tenuta alla presenza del **Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia Prof. Francesco Castelli**, del **Magnifico Rettore dell'Università di Torino Prof. Stefano Geuna**, del **Prof. Giacomo Giacobini**, Curatore della mostra e **Professore Emerito dell'Università di Torino**, del **Prof. Angelo Mazzù**, Coordinatore del progetto e **Ordinario di Progettazione meccanica e costruzione di macchine dell'Università degli Studi di Brescia** e della **Prof.ssa Irene Giustina**, **Associata di Storia dell'architettura dell'Università degli Studi di Brescia** e referente del Gruppo di lavoro (hub) **UNITA sul Patrimonio Culturale**.

Dalle prime sepolture dell'Uomo di Neanderthal fino all'alba dell'agricoltura, la mostra accompagna i visitatori in **un viaggio tra i riti funerari, i cambiamenti sociali e le prime realizzazioni artistiche legate al culto dei morti**. Le pratiche funerarie, infatti, rappresentano una **tappa fondamentale della storia sociale dell'umanità** e ci offrono l'opportunità di indagare l'evoluzione del pensiero umano, nonché di conoscere la storia del defunto e del suo gruppo di appartenenza.

Grazie alle sepolture paleolitiche sono arrivati fino a noi scheletri completi o quasi di cui i calchi riproducono lo stato nel momento stesso della scoperta, diventando **testimonianza storica di straordinaria importanza**. La collezione di calchi preistorici torinesi è la più importante a livello internazionale. Tra i calchi esposti si distinguono:

- La **sepoltura della Dama del Caviglione**, famosa per i suoi ornamenti in ocre e conchiglie.
- La **sepoltura del Giovane Principe**, con il suo ricco corredo funerario
- La **sepoltura doppia del Riparo del Romito**, un toccante esempio di cura e inclusione, con un individuo affetto da nanismo protetto dalla comunità

La mostra, allestita al pian terreno di Palazzo Bettoni, con accesso da Piazza Bruno Boni, è visitabile gratuitamente fino al 13 giugno p.v., dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle 12:00 e dalle ore 14:30 alle 16:30.